

Monsignor Francesco Ceriotti, una vita da comunicatore



Padre Nazareno Taddei, Gabriele Lucchini e Mons. Francesco Ceriotti dopo la Messa per i trent'anni di matrimonio dei coniugi Lucchini (gennaio 1996).

Monsignor Francesco Ceriotti, uno dei decani delle comunicazioni sociali, è morto a Milano il 5 novembre scorso. Aveva 95 anni essendo nato a Samarate (Varese) nel 1921. Sacerdote dal 1943, si è occupato di cinema prima per il Centro studi cinematografici di Milano e in seguito come direttore dell'Ufficio nazionale delle Comunicazioni sociali della Conferenza episcopale italiana. In questa veste ha seguito anche la nascita dell'allora canale satellitare della Cei, Sat 2000, poi diventato Tv 2000 con l'arrivo del digitale terrestre.

Incontrai don Francesco quasi 60 anni fa, quando fu chiamato a sostituire don Giuseppe Gaffuri, nel 1958, alla guida del Centro studi cinematografici di Milano: ne divenni collaboratore e il cinema fu una svolta nella mia vita (nella quale si sarebbero inseriti padre Taddei e l'approdo alla matematica): dirigere dibattiti, collaborare alla preparazione di programmi di Cinecircoli, scrivere di film, tenere corsi a livello universitario mi aprirono orizzonti impensati di servizio culturale.

E in quel centro studi nacque il Matrimonio, del quale con la mia sposa abbiamo festeggiato il cinquantesimo: don Francesco, dopo averci celebrato la S. Messa, e prima di trasferirsi a Roma, battezzò i nostri sei figli e diede la prima Santa Comunione ai primi due; e da Roma fu a Milano per i nostri trent'anni abbinati al Battesimo del primo nipote (v. foto) e, poi, per battezzare due degli altri nostri nipoti.

Fra tanti bei ricordi di amicizia e di servizio legati a don Francesco e a padre Taddei, mi rimane il cruccio che circostanze esterne abbiano impedito una piú fattiva collaborazione tra loro. (GABRIELE LUCCHINI)

In Avvenire del 6 novembre le sue attività, con il titolo «La missione di comunicare» (anche in internet).

SOMMARIO n° 444 novembre 2016

COME UN FILM INIZIATO
SESSANT'ANNI FA di
Gabriella Grasselli pag. 2

documenti

L'ARCHIVIO TADDEI, FONTE
PREZIOSA DI INTERESSE
NAZIONALE di Tomaso
Subini pag. 3

studio

L'UOMO CHE UCCISE IL
WESTERN/1 di Luigi
Zaffagnini pag. 5

letture di film

CAFÉ SOCIETY di Woody Allen
(Manfredi Mancuso) pag. 10

INFERNO di Ron Howard (Gian
Lauro Rossi) pag. 12

IO, DANIEL BLAKE di Ken
Loach (Olinto Brugnoli) pag. 14

il ricordo

FRANCO SESTINI, UN
APPASSIONATO DELLA
LETTURA STRUTTURALE di
Gabriella Grasselli, Manfredi
Mancuso, Eugenio Bilocchi pag. 18

GIANCARLO NEFFARI E
LA LEZIONE SULLE
PARABOLE DEL REGNO pag. 20

Mons. FRANCESCO CERIOTTI
di Gabriele Lucchini pag. 24

